

# Lavoratrici e Lavoratori sito Om Iveco

La direzione aziendale ha distribuito la settimana scorsa il prestigioso bollettino aziendale“ in diretta”, con il preciso intento di mascherare le proprie responsabilità e di cercare di mettere in cattiva luce l’operato delle Rsu e attaccando in particolare la Fiom.

Questo non rappresenta una novità, come non sono delle novità le “inesattezze” contenute nel comunicato aziendale. Il bollettino è uscito in fabbrica la settimana scorsa quando non erano presenti parecchi lavoratori e quasi tutti i delegati della Fiom.

Il titolo del bollettino “incontro con la Rsu della Fiom/Cgil” è in aperta contraddizione con il resto perché l’incontro con le Rsu della Fiom non c’è stato.

L’azienda ha comunicato, telefonicamente, che non ci sarebbe stato il previsto incontro di Giovedì 26 Ottobre perché non c’erano novità rispetto alla fermata della settimana successiva.

Quella è stata una scelta unilaterale della direzione, le Rsu hanno solo preso atto della comunicazione telefonica, non hanno concordato di annullare l’incontro previsto, anche se la scelta aziendale di far lavorare una parte dei lavoratori del reparto Cavi/Tubi era una novità, cui si è aggiunta, il giorno dopo un’altra novità che riguardava il reparto Bardatura, a quel punto la Fiom ha chiesto di ripristinare l’incontro, che la direzione aveva scelto di non fare.

La Fiom ha sentito anche le altre organizzazioni sindacali in merito alla richiesta di ripristinare l’incontro previsto, non di avanzare un’altra richiesta d’incontro, ma di ripristinare quello che la direzione aveva annullato unilateralmente.

La direzione, in maniera scorretta, aveva dato la sua disponibilità a discutere del problema della fermata a margine dell’incontro settimanale sulle straordinarie, ben sapendo che la Fiom è da diverse settimane che non partecipa a quegli’incontri perché non condivide che l’azienda carichi di costi inutili questo stabilimento continuando ad alimentare il clientelismo e non occupandosi delle inefficienze.

**La Fiom non si sottrae agli incontri e si assume sempre le proprie responsabilità.**

**E’ singolare che l’azienda si dimentichi che poco tempo fa è stato sottoscritto un accordo che ha permesso di tamponare evidenti responsabilità aziendali e di consentire un recupero di veicoli incompleti che erano arrivati ad un numero imbarazzante.**

La Fiom non partecipa a degli incontri che sono semplicemente delle comunicazioni aziendali.

In proposito, è bene ricordare, che nella sede dell’Associazione Industriali era stato concordato un percorso d’incontri da tenersi a livello aziendale che avrebbero dovuto verificare la situazione di ogni reparto in relazione alla messa a regime della produzione dell’Euro 4.

La direzione non ha voluto fare questo percorso.

Per quanto riguarda la fermata della settimana scorsa, i delegati della Fiom hanno saputo come si stava organizzando l’attività produttiva andando a recuperare informazioni a vari livelli, fuori dal quanto comunicato superficialmente dall’ufficio del personale.

La direzione, ancora una volta, sceglie di attaccare la Fiom e quando una direzione aziendale attacca una organizzazione sindacale anziché occuparsi di quello che succede nei reparti è un segnale che preoccupa.

**La Fiom ha indetto il blocco di tutte le ore straordinarie dopo che la direzione aveva comunicato il ricorso al lavoro straordinario sia per le giornate di Sabato e Domenica, sia per la giornata di festività del 1 Novembre, tutto questo mentre altri lavoratori erano sospesi dal lavoro e che avranno una decurtazione del proprio salario.**